

VIOLONCELLISTI

Enrico Dindo **38**
Da solo con Bach
 di Alberto Cantù



PIANOFORTE

Solomon: i due volti di un pianista « infallibile » **40**
 di Piero Rattalino

CANTANTI

Notte illuminata. Diario del debutto di Andrea Bocelli al Metropolitan **42**
 di Giorgio De Martino

BOLOGNA FESTIVAL

Puntando in alto **48**
Bologna Festival trent'anni dopo
 di Carlo Vitali

LESSICO MUSICALE

Sprezzatura **50**
L'arte di nascondere la complessità dei gesti interpretativi
 a cura di Stephen Hastings

RUBRICHE

- 7** Editoriale
- 8** Indice delle recensioni
- 10** Recite, Recital, Concerti
- 12** Dalla platea
Le recensioni di concerti e spettacoli a Berlino, Bologna, Bolzano, Bruxelles, Catania, Londra, Milano, Palermo, Parma, Roma, Torino
- 22** Letture musicali
- 24** Attualità
24 Intervista a Uto Ughi
26 Intervista a Guido Maria Guida
28 La polemica di Andrea Ottonello
30 Ci hanno lasciato
- 32** Vetrina CD
- 54**  I dischi 5 stelle del mese
- 55** Le recensioni di MUSICA
57 Dieci domande a Ramin Bahrami
- 94** Etichette e distribuzione
- 96** Abbonamenti

Hanno collaborato a questo numero: Laura Albiero, Nella Anfuso, Michael Aspinall, Ilaria Badino, Carlo Bellora, Paolo Bertoli, Marco Bizzarini, Claudio Bolzan, Michele Bosio, Vera Brentegani, Roberto Brusotti, Alberto Cantù, Riccardo Cassani, Nicola Cattù, Luca Ciannarughi, Sergio Cimarosti, Benedetto Ciranna, Roberto Codazzi, Giorgio De Martino, Umberto Garberini, Gianni Gori, Stephen Hastings, Marco Leo, Silvia Limongelli, Gianluigi Mattiotti, Alberto Mattioli, Antonello Mattone, Dario Miozzi, Maurizio Modugno, Aldo Nicastro, Andrea Ottonello, Stefano Pagliantini, Giuseppe Pennisi, Marzio Pieri, Giorgio Rampone, Piero Rattalino, Riccardo Risaliti, Riccardo Rocca, Luca Rossetto Casel, Giuseppe Rossi, Giovanni Andrea Sechi, Luca Segalla, Franco Soda, Alessandro Taverna, Lorenzo Tozzi, Massimo Viazzo, Carlo Vitali, Giovanni Vitali, Adriana Zecchini, Paolo Zecchini, Roberto Zecchini, Annelly Zeni

redazione, direzione, amministrazione, pubblicità:
MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese
 Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
 www.rivistamusica.com
 e-mail: info@rivistamusica.com

distribuzione per l'Italia:
Messaggerie Periodici SpA - Aderente ADN
 Via G. Carcano 21 - 20142 Milano - Tel. 02895921

iscrizione al ROC n. 12337
 reg. trib. Varese n. 774 del 19 gennaio 2005
 spedizione in abbonamento postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 art. 1, comma 1, DCB (Varese)



rivista associata all'USPI

editore: **Zecchini Editore srl**
 Via Tonale, 60 - 21100 Varese
 Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
 info@zecchini.com - www.zecchini.com



Rivista di cultura musicale e discografica fondata nel 1977

direttore responsabile: **Stephen Hastings**

ufficio abbonamenti: **Adriana Zecchini**

segreteria e amministrazione: **Sonia Severgnini**

prestampa: **Datacompos srl - Via Tonale, 60 21100 Varese - Tel. 0332 335606 Fax 0332 331013 - info@datacompos.com**

stampa: **Reggiani S.p.A. - Via Alighieri, 50 Brezzo di Bedero (Va)**

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Foto: Archivio rivista MUSICA (copertina Solomon, 26a, 26b, 30b, 40, 50-52, 57, 61, 64, 84), Giovanni Bettin (30a), Marco Borggreve (29), Marco Borggreve / OPMC (31), Brescia e Amisano / Teatro alla Scala (16), Michele Campanella (24a), Pietro Cinnotti (25), Fulvia Farassino (copertina Dindo, 5, 38), Asher Fisch (10), Guido Maria Guida (26), Kassara / DG (83), Lannino / Teatro Massimo Palermo (14), Micrologus (27), Andrea Ottonello (28a), Roberto Ricci / Teatro Regio Parma (18), Todd Rosenberg (28b), G. Schicchi (48a), Elmar Schwarze Studio (85), Roberto Serra (48b), Chris Stock Photography (60), Ramella & Giannese / Teatro Regio Torino (12), Uto Ughi (24b), Cory Weaver / Metropolitan, N.Y. (copertina Bocelli, 42, 45, 46)

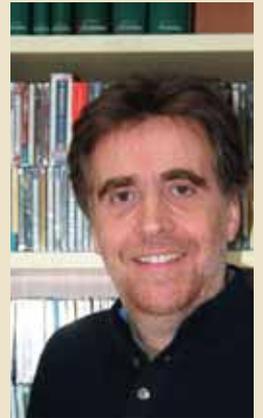
Usa il tuo cellulare o smartphone per leggere il QR-Code qui sotto. Scarica gratis il software dal sito <http://www.mobile-barcode.com/qrcode-software>
In questo modo potrai collegarti automaticamente al sito di MUSICA per tenerti aggiornato sulle novità e abbonarti in modo semplice, direttamente da tuo telefono.



www.rivistamusica.com



*M*entre stavamo per andare in stampa è giunta la notizia, bellissima, del decreto governativo che reintegra il Fondo Unico per lo Spettacolo al livello dell'anno scorso. A questo punto bisogna ringraziare non solo Riccardo Muti, il cui appello al Ministro Tremonti (si veda il Notiziario) ha giocato un ruolo decisivo, ma anche tutti gli altri musicisti, a partire da Daniel Barenboim, che si sono impegnati pubblicamente in questi mesi per la difesa – sancita del resto dalla Costituzione – del patrimonio culturale italiano. E voglio sperare che il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta abbia ragione nell'affermare che l'aumento minimo del prezzo della benzina che servirà a coprire queste uscite aggiuntive sia davvero un « sacrificio che gli italiani saranno lieti di fare ». Perché una sonata di Beethoven o una cavatina di Bellini sono realtà molto meno effimere di un'automobile, e ci sembra giustissimo che la macchina, in quanto generatrice di rumore, paghi per la musica che ha bisogno di silenzio per vivere.



Auspichiamo che questo decreto segni davvero un momento di svolta nella politica culturale del governo e che le difficoltà economiche vissute in questi mesi abbiano insegnato a tutti quelli che si occupano professionalmente di musica di farlo soprattutto nell'interesse della collettività.

L'esperienza recente della nostra rivista – che un anno fa si è trovata (insieme a una dozzina di altri periodici, emittenti radiofoniche e siti internet) senza una sede dove presentare i premi internazionali del disco – dimostra fra l'altro che le crisi possano portare talvolta a una rigenerazione salutare. Già dalla prima edizione, infatti, i neonati International Classical Music Awards – che verranno conferiti a Tampere in Finlandia il 6 aprile – godono di un rispetto e di un'attenzione da parte dei media internazionali che non avevano mai ottenuto quando operavamo nell'ambito più strettamente « commerciale » del Midem.

MUSICA poi continuerà ad evolvere in sintonia con le nuove risorse tecnologiche a disposizione, senza però sacrificare la sua vocazione all'approfondimento. La scelta per esempio di riprodurre le copertine di tutti i CD e DVD recensiti su questo numero è legato al progetto di offrire in abbonamento – specialmente a quei lettori che trascorrono più tempo in viaggio col computer che a casa loro – una rivista multimediale in formato elettronico, che trasformerà ogni numero in un duttile strumento di lavoro (cliccando su una qualsiasi foto in copertina, sui titoli del sommario e dell'indice delle recensioni, il lettore sarà rimandato al relativo articolo).

Anche con i mezzi di diffusione più avanzati però la rivista dipende sempre dalla nostra capacità di descrivere il fraseggio musicale con destrezza, fantasia e precisione. Ed è questa consapevolezza che ha ispirato il modesto contributo della rivista alle celebrazioni per l'Unità d'Italia: una riflessione sul lessico musicale italiano che parte questo mese dalla parola « sprezzatura ». Un termine che non viene usato forse con sufficiente disinvoltura in riferimento al grande repertorio del Sette-Ottocento, e che potrebbe applicarsi benissimo, direi, allo Chopin interpretato da Solomon (si veda l'articolo di Piero Rattalino). Meno adatto mi sembra invece a quel capolavoro assoluto della musica barocca che sono le Suites per violoncello di Bach. Un lavoro fondamentale – « brodo primordiale » è l'espressione usata da Enrico Dindo – che soddisfa come pochi quel bisogno di un ritorno alle radici che tutti sentiamo in momenti come questi.

Si tratta di composizioni che mettono a nudo l'essere umano che suona. Un concetto che viene spesso sottovalutato nella comunicazione musicale e che spiega in parte la grande popolarità di Andrea Bocelli, che ha proposto un recital decisamente classico al Metropolitan nel mese di febbraio. E Giorgio De Martino, che ha condiviso la permanenza newyorchese del tenore toscano, racconta quell'esperienza soprattutto dal punto di vista umano: perché è proprio l'umanità trasparente di questo cantante che ci tocca quando la materia musicale coincide felicemente con le possibilità della sua voce.

Stephen Hastings